



Luogo di emissione	Numero: 604/AFP	Pag. 1
Ancona	Data: 23/07/2014	

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
SERVIZIO AMBIENTE E AGRICOLTURA
N. 604/AFP DEL 23/07/2014**

Oggetto: Manuale delle procedure e dei controlli della domanda di pagamento del PSR 2007/2013. Modalità semplificate presentazione varianti, adeguamenti tecnici, modifiche non sostanziali.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
SERVIZIO AMBIENTE E AGRICOLTURA**

- . . . -

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 e successive modificazioni;

- D E C R E T A -

- di approvare le integrazioni al testo del Manuale delle procedure e dei controlli della domanda di pagamento del PSR 2007/2013, relative alle modalità di presentazione delle varianti, degli adeguamenti tecnici e delle modifiche non sostanziali contenute nell'Allegato, parte integrante del presente atto, per le motivazioni specificate nel documento istruttorio;
- di disporre che le procedure semplificate si applichino agli ultimi bandi emanati a partire dall'anno 2013 per le Misure 1.1.2. 1.2.3, 3.1.1. Sottomisura a) 3.1.1. Sottomisura b) azione c, 311 Sottomisura b) Azione d) bioenergie e 1.1.1. Sottomisura a);
- di dare la massima diffusione al presente atto attraverso la pubblicazione sul BUR Marche, nonché sui siti regionali <http://psr2.agri.marche.it> e www.agri.marche.it
- che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Avv. Cristina Martellini)**



Luogo di emissione	Numero: 604/AFP	Pag. 2
Ancona	Data: 23/07/2014	

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

Normativa di riferimento

- DDS 154/AFP 02/05/2011 Manuale delle procedure e dei controlli della domanda di pagamento del PSR 2007/2013, recante disposizioni operative di dettaglio del Manuale di AGEA OP. Integrazioni. Aggiornamento semestrale. Testo coordinato
- DDS 548/AFP del 05/08/2013 Reg. CE n. 1698/05 – D.A. n. 85/08 - PSR Marche 2007-2013 – Asse III° – Bando Misura 3.1.1. Sottomisura a) “Interventi per l’agriturismo”
- DDS 549/AFP del 05/08/2013 Reg. CE n. 1698/05 – D.A. n. 85/08 - PSR Marche 2007-2013 – Asse III° – Bando Misura 3.1.1. Sottomisura b) “Diversificazione dell’attività delle aziende agricole ed avvio di nuove attività”- azione c.
- DDS 550/AFP del 05/08/2013 Reg. CE n. 1698/05 – Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013. 3° Bando Misura 311 b Diversificazione delle attività delle aziende agricole ed avvio di nuove attività - Azione d) bioenergie - Anno 2013
- D.D.S. 551/AFP del 05/08/2013 Reg. CE n. 1698/05 – Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013. Bando Misura 1.2.3 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - sottomisura a) Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli - Anno 2013
- DDS 552/AFP del 05/08/2013 Reg. CE n. 1698/05 – D.A. n. 153/10 - PSR Marche 2007-2013 – Asse I – Bando misura 1.1.2. “Insediamento di giovani agricoltori” e “Pacchetto giovani” – anno 2013
- DDS 553/AFP del 05/08/2013 Reg. CE n. 1698/05 – D.A. n. 85/08 - PSR Marche 2007-2013 – Asse 1 – Bando misura 1.2.1. “Ammodernamento delle aziende agricole”
- DDS 377/AFP del 29/04/2014 Reg. CE n. 1698/05 – Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013. Bando Misura 1.2.3 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - sottomisura a) Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli - Anno 2014

Motivazioni ed esito dell’istruttoria

Il manuale delle procedure e dei controlli della domanda di pagamento del PSR 2007/2013 adottato con DDS 154/2011 disciplina le modalità di presentazione delle variazioni progettuali, degli adeguamenti tecnici, delle modifiche non sostanziali rispettivamente ai paragrafi 5.2, 5.3 e 5.4.

Con l’approssimarsi della scadenza prevista per il disimpegno automatico delle risorse comunitarie (regola n+2) è necessario semplificare ulteriormente tali disposizioni al fine di accelerare il procedimento istruttorio.

In particolare per gli ultimi bandi emanati a partire dall’anno 2013 per le **Misure 1.1.2.** Insediamento di giovani agricoltori” e “Pacchetto giovani”, **1.2.1.** “Ammodernamento delle aziende agricole”, , **1.2.3** Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - sottomisura a) Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli, **3.1.1. Sottomisura a)** Interventi per l’agriturismo, **3.1.1. Sottomisura b)** Diversificazione dell’attività delle aziende agricole ed avvio di nuove attività”- **azione c**, **311 Sottomisura b)** Diversificazione delle attività delle aziende agricole ed avvio di nuove attività - **Azione d)** bioenergie e **1.1.1. Sottomisura a)**, per facilitare gli adempimenti a carico dei beneficiari ed in considerazione della minore complessità della tipologia degli investimenti interessati dalle domande di variazione progettuale, si stabilisce che:

- i tempi previsti per l’istruttoria siano ridotti da 60 a **45** giorni;
- la domanda di variante sia esaminata dal **singolo istruttore** con l’eliminazione della valutazione collegiale,
- **la comunicazione preventiva** (rispetto all’esecuzione degli investimenti e/o acquisto di beni previsti in domanda di aiuto) per le variazioni progettuali e per gli adeguamenti tecnici, **venga eliminata.**

Le procedure semplificate sono contenute nell’Allegato al presente atto.



Luogo di emissione Ancona	Numero: 604/AFP	Pag. 3
	Data: 23/07/2014	

Per quanto sopra esposto si ritiene necessario proporre l'adozione del presente decreto avente per oggetto: Manuale delle procedure e dei controlli della domanda di pagamento del PSR 2007/2013. Modalità semplificate presentazione varianti, adeguamenti tecnici, modifiche non sostanziali.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(avv. Cristina Martellini)

- ALLEGATI -

Allegato

Modalità semplificate presentazione varianti, adeguamenti tecnici, modifiche non sostanziali



Luogo di emissione	Numero: 604/AFP	Pag.
Ancona	Data: 23/07/2014	4

Allegato

Modalità semplificate presentazione varianti, adeguamenti tecnici, modifiche non sostanziali

Presentazione domande di varianti

Dopo la formazione della graduatoria regionale, i beneficiari possono presentare al massimo 2 richieste di varianti progettuali.

Sono da considerarsi varianti i cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile:

- modifiche agli obiettivi ed alle finalità dell'intervento approvato
- modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate;
- modifiche della tipologia di operazioni approvate;
- cambio della sede dell'investimento fisso (cambiamento della particella in cui insiste l'investimento) se non determinato da cause di forza maggiore;
- cambio del beneficiario o del rappresentante legale (solo qualora incida negativamente sui requisiti di accesso, sui punteggi di priorità o sull'entità degli aiuti) se non determinato da cause di forza maggiore;
- modifiche del quadro economico originario, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee

Per **voce** omogenea si intende l'insieme delle voci di spesa che concorrono alla realizzazione di una singola struttura (es. stalla, vascone, sala di mungitura), un singolo impianto arboreo (es. Frutteto, Oliveto), una singola attrezzatura o macchina (es. impianto di mungitura, impianto di refrigerazione, trattrice).

La documentazione relativa alla richiesta di variante è la seguente:

- a. richiesta corredata di una relazione nella quale sia fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato.
Nel caso in cui la variante interessi anche opere edili la corrispondente relazione sarà sottoscritta dal tecnico progettista o da professionista abilitato;
- b. nel caso di opere edili, un apposito quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito di variante come previsto dal sistema SIAR;
- c. un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare un collegamento tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta, come previsto dal sistema SIAR.

Ciascun bando può specificare eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria

Le domande di varianti debbono essere presentate solo tramite SIAR. Non verranno accolte domande presentate con diversa modalità.

Non è più prevista la comunicazione preventiva (rispetto all'esecuzione degli investimenti e/o acquisto di beni indicati in domanda di aiuto) delle varianti

Le domande possono quindi essere presentate fino alla data stabilita per la presentazione della domanda di saldo.

Tuttavia, poiché la domanda di saldo può essere presentata solo una volta conclusa l'istruttoria della variante, il beneficiario dovrà considerare:

- la durata delle verifiche istruttorie sulla variante (**45 giorni**)



Luogo di emissione	Numero: 604/AFP	Pag.
Ancona	Data: 23/07/2014	5

- il tempo necessario ad effettuare il caricamento della domanda di saldo (che non può essere superiore a **15 gg.**).

Di conseguenza, se la Domanda di variante:

a) **viene presentata minimo 45 gg. prima della scadenza prevista per la presentazione della domanda di saldo**

è possibile calcolare i 15 giorni previsti per il caricamento della domanda di saldo, a decorrere dalla chiusura dell'istruttoria di variante (compreso l'eventuale riesame), anche nella circostanza in cui ciò determini il superamento della scadenza prevista per il rilascio della domanda di saldo; Nel caso in cui la richiesta di saldo sia presentata oltre i 15 gg. dalla chiusura dell'istruttoria di variante (compreso l'eventuale riesame)verrà applicata la sanzione di cui alla DGR 1545/2012; oltre i 60 la domanda sarà soggetta a decadenza totale.

b) **viene presentata nei 45 gg. antecedenti la scadenza prevista per la presentazione del saldo finale**

Alla domanda di saldo si applica la sanzione di cui alla DGR 1545/2012.

Nel caso in cui la richiesta di saldo sia presentata oltre i 60 gg dalla chiusura dell'istruttoria di variante (compreso l'eventuale riesame), la domanda sarà soggetta a decadenza totale.

c) **viene accertata dall'Ufficio in sede di saldo finale**

nell'ipotesi che sia ammissibile, le opere e gli acquisti accertati potranno essere ammessi alla liquidazione con applicazione della sanzione prevista dalla DGR 1545/2012.

Nel solo caso di "**cambio di beneficiario**", al fine di disporre la voltura della polizza fideiussoria presso Agea OP e per verificare nel subentrante la sussistenza delle condizioni di accesso che hanno reso l'iniziativa finanziabile, la domanda di variazione deve essere presentata nel termine di 10 gg. dalla data in cui ha efficacia la modifica della ragione sociale della Ditta. Tale eccezione non è applicabile alla misura 1.1.2.

Le varianti autorizzate ma eseguite in maniera difforme corrispondono a varianti non autorizzate. Le maggiori spese eventualmente sostenute dal beneficiario per la realizzazione della variante rispetto al piano approvato non determinano aumento di contributo; sono quindi totalmente a carico del beneficiario.

Diversamente, nel caso in cui la variante produca una riduzione della spesa ammessa il contributo viene ricalcolato (per le eventuali economie liberatesi cfr Manuale delle procedure dell'AdG del PSR 2007-2013 DDS 420/AFP del 26/07/2012).

La variante può essere ritirata fino a quando al beneficiario non vengano comunicate irregolarità riscontrate (Reg. CE 65/2011)

Per irregolarità si intende qualsiasi difformità o incompletezza rispetto alla documentazione prevista dal bando.

L'istruttoria è svolta da un istruttore e comporta:

1. la valutazione della conformità qualitativa e quantitativa del progetto di variante e della sua compatibilità con il bando, soprattutto in riferimento alle seguenti condizioni:

- la nuova articolazione della spesa non altera le finalità originarie del progetto;



Luogo di emissione	Numero: 604/AFP	Pag.
Ancona	Data: 23/07/2014	6

- non si verificano variazioni delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio ricalcolato inferiore a quello attribuito al primo dei non ammessi a finanziamento nella graduatoria unica regionale.
- 2. la verifica che l'eventuale computo metrico estimativo (CME) venga predisposto utilizzando il prezzario regionale in vigore al momento della domanda di aiuto e la valutazione delle variazioni economiche determinate dalla variante.
- 3. se ritenuto opportuno, l'effettuazione di una visita in situ (sopralluogo) in azienda per verificare la corrispondenza della relazione inoltrata.

L'istruttoria può determinare la totale o parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa.

Nel secondo e nel terzo caso la comunicazione del responsabile provinciale dovrà contenere le motivazioni ed indicare il termine perentorio entro il quale dovranno pervenire eventuali memorie per il riesame ad opera del CCM .

Il Dirigente responsabile di misura adotta il provvedimento con il quale si determina l'esito delle richieste di variante.

Le comunicazioni al richiedente possono non avere la caratteristica di individualità qualora il numero dei richiedenti renda il compito impossibile o particolarmente gravoso (L.241/1990). A tal fine l'Amministrazione, provvede all'inserimento del decreto nei siti di riferimento, associandolo alla relativa domanda di variante

In linea generale si stabilisce che le comunicazioni debbano essere effettuate con modalità che permettano di ridurre al minimo i tempi del procedimento; a titolo meramente esemplificativo si indica il ricorso alla PEC o la convocazione dei beneficiari per esplicitare le richieste contenute nelle comunicazioni (rif DDS 470/AFP del 28/11/2011).

Adeguamenti tecnici e Modifiche progettuali non sostanziali

Adeguamenti tecnici

Sono da considerarsi "adeguamenti tecnici", i cambiamenti del progetto originario che non alterano i parametri che hanno reso finanziabile l'iniziativa:

- le modifiche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative, per cui è necessaria la presentazione di DIA/SCIA,
- le soluzioni tecniche migliorative per interventi di tipo non edilizio, proposte nel rispetto del criterio della ragionevolezza e ordinarietà della spesa e della finalità per cui l'investimento è stato approvato,
- il cambio del crono programma, solo per la misura 1.1.2.,
- il cambio del preventivo purché accompagnato da adeguata relazione tecnico-economica, (a titolo meramente esemplificativo: cambio del fornitore, cambio con un modello con diverse caratteristiche tecniche),
- cambio della sede dell'investimento fisso qualora non comporti il cambiamento della particella su cui insiste l'investimento,
- cambio della tipologia di corso di formazione, solo per la misura 1.1.1. sottomisura a).

Modifiche progettuali non sostanziali

Le modifiche progettuali non sostanziali sono le soluzioni tecniche migliorative, le trasformazioni di dettaglio tali da non richiedere la presentazione di DIA/SCIA.

A titolo **meramente** esemplificativo rientrano in tale categoria i seguenti cambiamenti:

- modifica del materiale per la pavimentazione,



Luogo di emissione	Numero: 604/AFP	Pag.
Ancona	Data: 23/07/2014	7

- modifiche/aggiornamento della versione del modello di macchinario/impianto (le caratteristiche tecniche devono essere conformi a quelle del modello oggetto dei 3 preventivi originali),
- modifiche impianti elettrici e idrici,
- altezza dei rivestimenti- variazione del materiale infissi,
- quantitativi dei materiali impiegati relativi alla struttura,
- modifica dei tracciati delle recinzioni e/o drenaggi e/o impianti irrigui nell'ambito della stessa particella, etc.,
- cambio dell'ente di formazione per la stessa tipologia di corso di formazione, solo per la misura 1.1.1. sottomisura a)

Per gli ADEGUAMENTI TECNICI e per le MODIFICHE PROGETTUALI NON SOSTANZIALI **non** sussiste l'obbligo di comunicazione prima della realizzazione.

La valutazione sarà effettuata direttamente al momento dell'accertamento finale e, di conseguenza, in caso di esito negativo, le spese rimarranno a totale carico del beneficiario.